

SEZIONE II - AREA POVERTA'

1. LA DOMANDA SOCIALE			
N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
1	N. di richieste per assistenza economica	Servizio sociale professionale comuni	2008 102
2	N. di richieste per sostegno abitativo	Servizio sociale professionale comuni	2008 15
3	N. di senza fissa dimora presenti nel distretto	Servizio sociale professionale comuni	2008 1
4	Residenti in stato di disoccupazione, per genere, nel distretto e per singoli comuni. Anno 2008	Centro per l'impiego	2008 5.311
5	Tasso di disoccupazione, per genere, nel distretto.	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze di lavoro moltiplicato per 100.	2008 44,74%
6	Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento)	Eventuali ricerche, focus group, tavoli tematici e iniziative condotte nell'ambito territoriale di riferimento	Ultimi 3 anni
2. L'OFFERTA SOCIALE			
N°	Indicatore	Fonte/definizione	Periodo di riferimento
a) Le strutture			
1a	N. di strutture presenti (attive) nel distretto, per tipologia, ricettività e localizzazione (residenziale o semiresidenziale)	Albo Regionale degli enti socio-assistenziali – Albo comunale – ASP (EX ASP (EX AUSL)) - Servizi sociali territoriali - Ricerche ad hoc.	2008 0
b) Servizi, interventi e prestazioni			
2b	N. di soggetti che hanno usufruito di una assistenza economica, per tipologia e fonte di finanziamento.	Servizio sociale professionale Fondi bilancio comunale	2008 100
3b	N. di soggetti che hanno usufruito di un sostegno abitativo.	Servizio sociale professionale	2008 1
4b	N. di servizi territoriali centralizzati per tipologia, utenza e fonte di finanziamento (pronto intervento sociale, segretariato sociale, sostegno per l'inserimento socio-lavorativo, ecc.)	Servizio sociale professionale	2008 53
5b	Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria, ...)	Enti locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), altri Enti Pubblici, Terzo Settore, Enti Terzi...	Ultimi 3 anni

2.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Descrivere in maniera sintetica il fabbisogno di servizi e interventi sociali del distretto evidenziati dall'esame degli indicatori della domanda e dell'offerta. (max 2 pagine)

Nota per la compilazione: Le considerazioni che possono emergere dall'analisi dei dati sulla povertà sono riconducibili a: diffusione e consistenza del fenomeno nell'ambito territoriale considerato; l'adeguata/inadeguata presenza di interventi sociali in grado di promuovere inclusione sociale; la necessità di valorizzare il ruolo del volontariato, ecc.

I Comuni di Mussomeli, Acquaviva, Campofranco, Sutera, Valledlunga e Villalba, appartenenti all'Alto Valle del Platani o Vallone, sono adagiati nel cuore dell'entroterra siciliano. Mussomeli è il centro più esteso rispetto agli altri comuni.

Da una dettagliata analisi della realtà socio-economica del territorio e dalla disamina dei dati raccolti sono stati evidenziati bisogni, domande, opportunità, risorse e servizi.

Il territorio del distretto presenta un "alto grado di problematicità" in relazione al divario delle fasce di età, a fattori di sviluppo socio-economico, al dinamismo degli attori locali, alla poca efficacia dei servizi territoriali, in quanto è caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione, da una percentuale non trascurabile di lavoro sommerso, da basso tenore di vita e qualità della vita, oltre che da svantaggio educativo.

L'economia del distretto si basa soprattutto sulle attività agricole e sulla pastorizia ma le ridotte dimensioni aziendali, gli scarsi investimenti fondiari, lunghi e frequenti periodi di siccità e l'allontanamento dei giovani dalle attività produttive agricole non hanno consentito il necessario sviluppo ed ammodernamento delle aziende che hanno avuto una progressiva perdita di competitività con conseguenti problemi legati alla commercializzazione dei prodotti.

Il commercio è caratterizzato soltanto da: generi alimentari, bar, tabacchi, auto officina meccanica, auto carrozzeria, panificio, abbigliamento, vendita di mobili, vendita di antiquariato e artigianato del legno.

Le zone collinari del territorio si prestano all'allevamento di mandrie e greggi, mentre la parte più pianeggiante offre condizioni favorevoli alla coltivazione dei cereali, della vite, dell'ulivo, del mandorlo e degli alberi da frutto.

L'unica attività industriale rilevante per il Comune di Campofranco è la Sud Gessi che produce gesso e derivati, quella che fino a qualche anno fa poteva registrarsi come "popolazione attiva", a causa della chiusura delle principali fonti economiche del paese quali le Miniere di Zolfo (1980) e lo stabilimento di sali potassici della Montecatini poi Italkali (1990), è stata costretta a trasferirsi al nord Italia in cerca di lavoro e nel frattempo, il benessere trovato lontano, si è scarsamente riflesso nei nostri Comuni, non riuscendosi a creare qui una cultura d'impresa che potesse far risorgere e sviluppare i paesi.

Di moderato interesse sono alcune aziende artigianali e/o commerciali presenti nel comune di Mussomeli ed a due presenti nel Comune di Villalba.

Il reddito familiare più che dal provento di attività produttive è costituito da trasferimenti alle famiglie di risorse pubbliche: impiegati comunali, lavoratori socialmente utili (ex art. 23) e pensionati. Molti cittadini, soprattutto giovani vivono quindi grazie al sostegno offerto dalle famiglie oppure, negli anni passati, si rivolgevano al Comune per chiedere interventi assistenziali economici.

Dal punto di vista socio-culturale ed economico la popolazione si presenta abbastanza omogenea, esistono tuttavia delle famiglie che presentano fattori di disagio sociale non indifferenti a causa della mancanza di un reddito vitale.

L'elevata percentuale di disoccupati ed inoccupati e quindi la mancanza di un lavoro stabile che permetta un reddito sufficiente per garantire una vita sociale dignitosa è causa, in particolar modo tra i giovani e le donne, di un diffuso malessere sociale che ha anche influito sulla ripresa del tristissimo fenomeno dell'emigrazione.

Va infatti evidenziato che il Distretto è stato caratterizzato in passato da un grosso flusso emigratorio che ha visto migliaia di persone lasciare il proprio paese alla ricerca di lavoro nel nord Italia e all'estero. Molti emigrati ritornano durante il periodo estivo per trascorrere una o due settimane di vacanza con i propri cari. Durante tale periodo la popolazione aumenta sensibilmente e quindi aumenta anche la domanda di servizi socio-sanitari.

Un aspetto da tenere in considerazione è quello della diminuzione della fascia della popolazione attiva e di un sempre maggiore invecchiamento della popolazione con tutti i problemi legati all'erogazione di servizi di supporto alle persone anziane, spesso totalmente prive dei famigliari a causa del suddetto fenomeno dell'emigrazione.

Per quanto riguarda i servizi sanitari, per qualsiasi visita di tipo specialistico, per indagini strumentali e terapie riabilitative tutti i cittadini sono costretti a recarsi presso i presidi di Mussomeli, Caltanissetta, San Cataldo, Agrigento, Palermo, ecc...

Tali spostamenti creano seri problemi anche economici a tutti i cittadini e soprattutto alle persone anziane. La difficile situazione socio-economica sinteticamente illustrata produce il frequente ricorso dei cittadini privi di sufficienti mezzi economici al Comune come ente erogatore di assistenza economica. I Comuni oggi si trovano ad affrontare le problematiche dei cittadini bisognosi con sempre minori risorse finanziarie. Allo stato attuale infatti non si è nelle condizioni di garantire neanche l'assistenza economica straordinaria, tant'è che i dipendenti dell'Ufficio servizi sociali del Comune di Mussomeli hanno sentito il dovere di scoraggiare una grande quantità di cittadini che avrebbero voluto presentare istanze di sussidi economici tant'è che durante l'anno 2008 ne è pervenuta una sola.

L'unico intervento economico offerto in favore delle famiglie bisognose è stato possibile grazie al finanziamento nazionale del Reddito Minimo d'Inserimento, fino alla data odierna in tutto sono n.20 e a qualche progetto presentato all'Assessorato Regionale della Famiglia dall'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Mussomeli. Grazie ad esso attualmente e fino al prossimo settembre è possibile assistere economicamente n 20 famiglie i cui componenti sono stati adibiti al servizio di manutenzione stradale e del verde pubblico, alle mense scolastiche, alla pulizia dei Palazzi comunali, etc. Si precisa che se non fosse pervenuto nemmeno quel finanziamento, non solo non si sarebbero potuti assistere i nuclei, ma anche il paese e tutte le altre strutture pubbliche sarebbero rimaste guaste e sporche.

La realtà economica che emerge è quella tipica delle zone in cui domina "l'equilibrio del non sviluppo" in cui il reddito complessivo si forma superando i valori del PIL prodotto, grazie ai trasferimenti di risorse pubbliche (stipendi, pensioni, sostegno al reddito e contributi all'agricoltura) ed alla forte incidenza di pendolarismo, che sposta risorse prodotte fuori dei comuni. Consumata questa ricchezza, che ha permesso negli anni passati un innalzamento della qualità della vita, oggi si è davanti ad un pericoloso bivio, in cui è necessario fare esplodere le potenzialità economiche del territorio pena l'ingresso in una crisi economica irreversibile per tutta l'area.

Ai cittadini che presentano particolari problematiche per le condizioni sociali in cui versano (ex detenuti) in base ai vigenti regolamenti, dovrebbe essere concesso un contributo continuativo dietro prestazione di attività lavorativa di servizio civico quale: Sorveglianza e custodia di strutture comunali, manutenzione verde pubblico etc. Anche in questo intervento la quantità monetaria erogata è irrisoria, se si pensa che per regolamento è stato stabilito un ammontare di € 300 mensili e con un aumento di € 100,00 per ogni componente familiare e per un massimo di cinque componenti!!!

Inoltre sempre per motivi di carattere economico viene garantita una parvenza di assistenza alle gestanti e puerpere, ed alle famiglie affidatarie di minori, alle famiglie dei detenuti o delle vittime del delitto, etc.

Da quando la Regione Siciliana ha eliminato gli appositi trasferimenti di fondi ai Comuni per servizi dei cosiddetti enti soppressi (Anmil, Enaoli, etc..) non vengono più erogati servizi specifici in favore dei nuclei orfanili degli invalidi del lavoro, degli emigrati rientrati definitivamente in Sicilia.

Gli interventi assistenziali economici sopra descritti non hanno mai avuto la pretesa di essere risolutivi delle problematiche economiche di nuclei in stato di bisogno, soprattutto quando c'è la presenza di minori o quando ci si trova dinanzi a persone in età avanzata, ancora non pensionate e con scarsissime opportunità di inserimento lavorativo, però bene o male servivano a tamponare gravi situazioni affrontate da alcune famiglie. Purtroppo la recessione presente durante l'ultimo biennio, la esclusione dal reddito minimo di inserimento, la sempre marcata crisi economica, l'aumento del costo della vita, i continui rincari delle prestazioni sanitarie a partire dai farmaci, rendono sempre più difficile la vita per molte famiglie che risulta difficile aiutare con le scarse risorse disponibili.